

Dall'esperienza della Porta di Dominio italiana, l'API Gateway  
conforme alle normative della Pubblica Amministrazione

---

## Govlet SUAP

## **Indice**

1 Introduzione.....	3
2 Esecuzione.....	3
2.1 Fase 1 - Selezione Ente erogatore.....	4
2.2 Fase 2 – Configurazione URL.....	4
2.3 Fase 3 – Chiavi pubbliche e privata.....	5
2.4 Fasi ulteriori – Backend.....	6
2.5 Termine Esecuzione.....	7
3 Dati per l'utilizzo del servizio.....	8

# 1 Introduzione

Il Govlet "SUAP" è un wizard di configurazione per creare, nella maniera più rapida, le entità del registro di Govway per rendere operativi i flussi necessari alla certificazione SUAP. Maggiori dettagli vengono descritti nella documentazione di GovWay: <https://govway.org/documentazione/console/avanzate/suap.html>.

L'esecuzione del Govlet SUAP produce diverse erogazioni protette tramite i pattern di sicurezza Modl.

## 2 Esecuzione

Per la configurazione dell'ambiente SUAP, Govway mette a disposizione le seguenti Govlet:

- GovWay\_SUAP-BO-to-Test\_v1.zip
- GovWay\_SUAP-ET-to-Test\_v1.zip
- GovWay\_SUAP-FO-to-Test\_v1.zip
- GovWay\_SUAP-RI-to-Test\_v1.zip

Per eseguire il Govlet, operando con il profilo "Modl", posizionarsi sulla sezione del menu "Configurazione > Importa" (Figura 1).

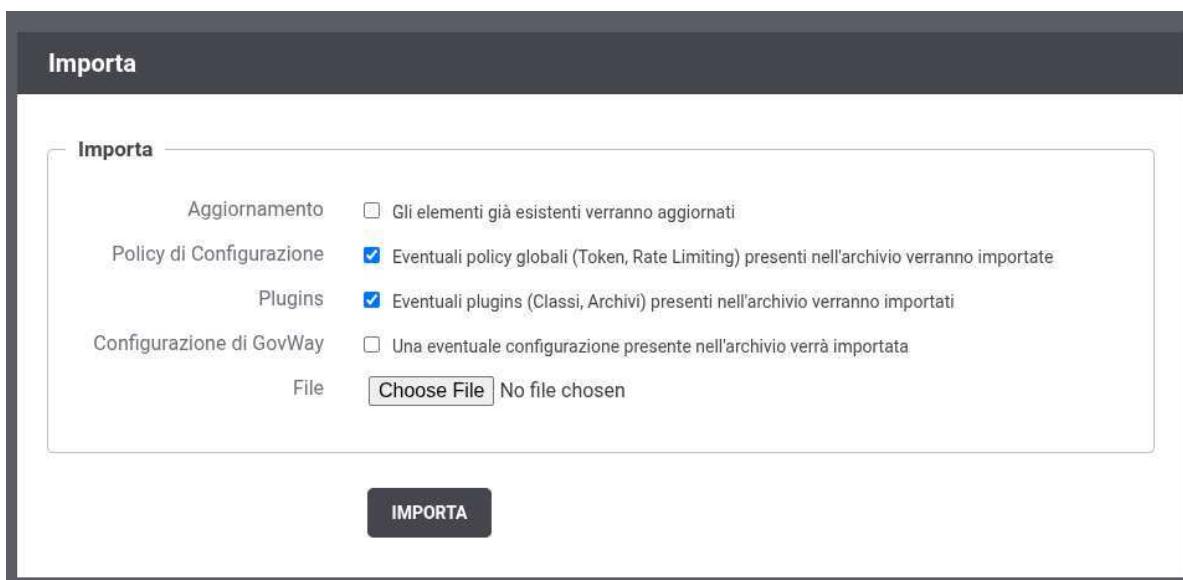


Figura 1: Esecuzione del Govlet SUAP per l'ambiente di test

Procedere nel seguente modo:

- Abilitare il flag "Aggiornamento" solo nel caso in cui esistano già (anche solo parzialmente) le entità di configurazione per SUAP e si voglia aggiornare le informazioni preesistenti.
- Abilitare i flag 'Policy di Configurazione' e 'Plugins'.
- Selezionare dal proprio filesystem il file corrispondente al Govlet da eseguire.

Avviare l'esecuzione con il pulsante "Importa".

## 2.1 Fase 1 - Selezione Ente erogatore

Al passo 1 (Figura 2) si seleziona il soggetto, tra quelli interni al dominio di GovWay, che rappresenta l'ente.

The screenshot shows a user interface titled 'Importa'. At the top, there is a dark header with the text 'Messaggio Informativo' and 'SUAP - DPR-160 - BO-to-\* (Fase 1/6)'. Below this, the main area has a title 'Soggetto' and a placeholder text 'Selezionare il soggetto erogatore dei servizi SUAP'. A dropdown menu labeled 'Nome' contains a single item: '-'. At the bottom right of the main area is a button labeled 'AVANTI'.

Figura 2: Fase 1 - Selezione del soggetto erogatore

## 2.2 Fase 2 – Configurazione URL

Al passo 2 (Figura 3), è necessario specificare la **Base URL Esterna**, che sarà utilizzata dal BBTS fruitore. Questa URL rappresenta anche il valore atteso nei token Modl.

In aggiunta, viene richiesto di inserire una **Base URL Interna**. Tale parametro è necessario poiché la configurazione di ciascuna erogazione prevede la creazione di **due erogazioni concatenate**, in modo da garantire che la risposta restituita al BBTS contenga sempre un **token di integrità firmato**, anche in caso di errore. La URL indicata nel campo *Base URL Interna* sarà utilizzata dal nodo GovWay per reinoltrare a sé stesso, nell'erogazione interna, la richiesta ricevuta.

**Nota:** si raccomanda di utilizzare una porta di servizio dedicata per la Base URL Interna, differente da quella normalmente impiegata per le erogazioni, al fine di mantenere un migliore isolamento e controllo operativo delle risorse http.

**Messaggio Informativo**  
SUAP - DPR-160 - BO-to-\* (Fase 2/6)

**Importa**

Note: (\*) Campi obbligatori

— Aspetti generali —

**URL di Invocazione**

Base URL Esterna \*  Per le invocazioni a cascata si suggerisce di utilizzare porte differenti

Base URL Interna \*

**AVANTI**

The screenshot shows a configuration interface for 'Importa'. At the top, there's a header with 'Messaggio Informativo' and 'SUAP - DPR-160 - BO-to-\* (Fase 2/6)'. Below it, a dark bar says 'Importa'. A note at the top left says 'Note: (\*) Campi obbligatori'. Under 'Aspetti generali', there's a section for 'URL di Invocazione' with two fields: 'Base URL Esterna' containing 'https://ente/govway' and 'Base URL Interna' containing 'http://localhost:8080/govway'. A note below the first field says 'Per le invocazioni a cascata si suggerisce di utilizzare porte differenti'. At the bottom right is a 'AVANTI' button.

Figura 3: Fase 2:URL di Invocazione

## 2.3 Fase 3 – Chiavi pubbliche e privata

Al passo 3 (Figura 4), si devono fornire le chiavi pubbliche e private utilizzate per firmare i token scambiati.

Procedere nel seguente modo:

- **Richiesta – Token Authorization**

Indicare il path sul file system della chiave, in formato **PEM**, utilizzata per la validazione del token di autorizzazione. La chiave viene rilasciata dal **kit di certificazione BBTS**.

- **Richiesta – Token Agid-JWT-Signature**

Indicare il path sul file system della chiave, in formato **JWK**, utilizzata per la validazione del token di integrità.

Questa chiave è rilasciata dal **kit di certificazione BBTS** ed è disponibile anche su **PDND**.

- Nella cartella *resources* sono fornite chiavi generate al momento della redazione della documentazione: verificare che siano **aggiorinate** prima dell'utilizzo effettivo.

- **Risposta – Token Agid-JWT-Signature**

Indicare i path sul file system della **chiave pubblica** e della **chiave privata** utilizzate per la firma dei token di integrità in risposta.

Oltre ai path, specificare anche i valori del **KID**, ottenuto registrando la chiave pubblica come **chiave server** sulla PDND. Come **ClientId** infine indicare l'identificativo dell'eService o dell'Ente erogatore.

## Sicurezza

### Richiesta - Token 'Authorization'

Path della chiave, in formato PEM, per validare il token di autorizzazione

Path \*

### Richiesta - Token 'Agid-JWT-Signature'

Path della chiave, in formato JWKs, per validare il token di integrità

Path \*

### Risposta - Token 'Agid-JWT-Signature'

Fornire i dati relativi alla chiave caricata su ambiente PDND di collaudo da utilizzare per firmare il token

Path Public Key \*

Path Private Key \*

KID \*

ClientId \*

Figura 4: Fase 3: Chiavi pubbliche e privata

## 2.4 Fasi ulteriori – Backend

Nei successivi passi (Figura 5), si deve configurare la base url di accesso ai servizi previsti dal SUAP.

---

Note: (\*) Campi obbligatori

Servizio 'BO-to-ET' ————— Definire l'endpoint dell'applicativo interno

**Connettore**

Endpoint \*  ⓘ

Autenticazione Http

Autenticazione Token

Autenticazione API Key

AutenticazioneHttps

Proxy

Ridefinisci Tempi Risposta

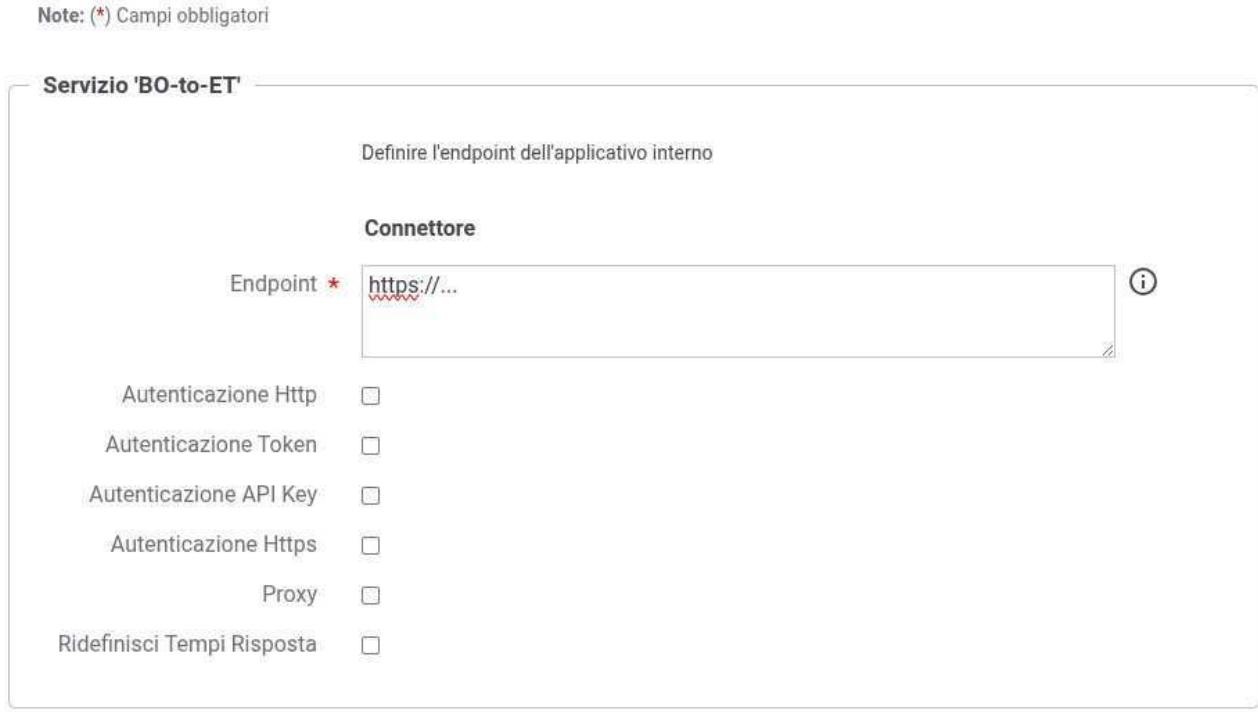


Figura 5: Fasi finali: Configurazione Backend

## 2.5 Termine Esecuzione

L'ultimo passo del Govlet riepiloga le entità di configurazione che sono state elaborate dal processo automatico di configurazione (Figura 6).

#### Riepilogo Configurazioni Effettuate

##### Tags (6)

- [BO-to-ET] non importato: già presente (aggiornamento non abilitato)
- [BO-to-FO] non importato: già presente (aggiornamento non abilitato)
- [BO-to-RI] non importato: già presente (aggiornamento non abilitato)
- [BO-to-..] non importato: già presente (aggiornamento non abilitato)
- [DPR160] non importato: già presente (aggiornamento non abilitato)
- [DPR160-IN] non importato: già presente (aggiornamento non abilitato)

##### Applicativi Fruitori/Erogatori (6)

- [modipa/ENTE\_modipa\_ENTE/modipa\_BO-to-ET-IN/v1] non importato: già presente (aggiornamento non abilitato)
- [modipa/ENTE\_modipa\_ENTE/modipa\_BO-to-ET/v1] non importato: già presente (aggiornamento non abilitato)
- [modipa/ENTE\_modipa\_ENTE/modipa\_BO-to-FO-IN/v1] non importato: già presente (aggiornamento non abilitato)
- [modipa/ENTE\_modipa\_ENTE/modipa\_BO-to-FO/v1] non importato: già presente (aggiornamento non abilitato)
- [modipa/ENTE\_modipa\_ENTE/modipa\_BO-to-RI-IN/v1] non importato: già presente (aggiornamento non abilitato)
- [modipa/ENTE\_modipa\_ENTE/modipa\_BO-to-RI/v1] non importato: già presente (aggiornamento non abilitato)

##### API (6)

- [modipa/ENTE:BO-to-ET-IR:1] non importato: già presente (aggiornamento non abilitato)
- [modipa/ENTE:BO-to-ET:1] non importato: già presente (aggiornamento non abilitato)
- [modipa/ENTE:BO-to-FO-IR:1] non importato: già presente (aggiornamento non abilitato)
- [modipa/ENTE:BO-to-FO:1] non importato: già presente (aggiornamento non abilitato)
- [modipa/ENTE:BO-to-RI-IR:1] non importato: già presente (aggiornamento non abilitato)
- [modipa/ENTE:BO-to-RI:1] non importato: già presente (aggiornamento non abilitato)

##### Servizi (6)

- [modipa/ENTE:modipa/BO-to-ET-IN:1] non importato: già presente (aggiornamento non abilitato)
- [modipa/ENTE:modipa/BO-to-ET:1] non importato: già presente (aggiornamento non abilitato)
- [modipa/ENTE:modipa/BO-to-FO-IN:1] non importato: già presente (aggiornamento non abilitato)
- [modipa/ENTE:modipa/BO-to-FO:1] non importato: già presente (aggiornamento non abilitato)
- [modipa/ENTE:modipa/BO-to-RI-IN:1] non importato: già presente (aggiornamento non abilitato)

[Download](#)

Figura 6: Completamento configurazione e riepilogo esito

### 3 Dati per l'utilizzo del servizio

Al termine dell'esecuzione del Govlet SUAP saranno disponibili le erogazioni previste dal colloquio SUAP. Le richieste saranno veicolate tramite il protocollo Rest e devono fare riferimento alla seguente Base URL:

- <http://<host-govway>/govway/in/<Ente>/<NomeServizio>/v1/>

dove:

- <host-govway> è l'hostname cui risponde l'istanza di Govway utilizzata.
- <Ente> è il soggetto erogatore indicato durante l'esecuzione del Govlet.
- <NomeServizio> si differenzia rispetto ai vari servizi previsti dal SUAP: BO-to-ET, BO-to-FO ...